
Presidenza: Austria

**SEDUTA SPECIALE DEL CONSIGLIO PERMANENTE
(1158^a Seduta plenaria)**

1. Data: venerdì 29 settembre 2017

Inizio: ore 11.05

Fine: ore 12.50

2. Presidenza: Ambasciatore C. Koja
Sig. M. Ehrmann

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **CONTRASTO ALL'ESTREMISMO
VIOLENTO E ALLA RADICALIZZAZIONE
CHE CONDUCONO AL TERRORISMO
(VERLT)**

– **OSSERVAZIONI INTRODUTTIVE DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO
DELL'OSCE, S.E. SEBASTIAN KURZ**

– **PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO SUL VERLT DA PARTE DEL
RAPPRESENTANTE SPECIALE DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO PER
IL CONTRASTO ALLA RADICALIZZAZIONE E ALL'ESTREMISMO
VIOLENTO, PROFESSOR PETER NEUMANN**

– **AGGIORNAMENTO DEL SEGRETARIO GENERALE SULLE ATTIVITÀ
DELL'OSCE RELATIVE AL CONTRASTO AL VERLT**

Presidenza, Presidente in esercizio (CIO.GAL/190/17), Rappresentante speciale del Presidente in esercizio per il contrasto alla radicalizzazione e all'estremismo violento (CIO.GAL/189/17/Corr.1) (SEC.GAL/126/17 Restr.), Segretario generale (SEC.GAL/129/17), Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il

Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia e l'Ucraina), (PC.DEL/1221/17), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1215/17), Federazione Russa (PC.DEL/1228/17), Turchia (PC.DEL/1234/17 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1226/17 OSCE+), Armenia (PC.DEL/1302/17), Norvegia (PC.DEL/1239/17), Spagna (Annesso), Serbia (PC.DEL/1245/17 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/1227/17 OSCE+), Francia (PC.DEL/1244/17 OSCE+), Kirghizistan (PC.DEL/1243/17 OSCE+), Romania (PC.DEL/1242/17 OSCE+), Croazia, Giordania (Partner per la cooperazione), Assemblea parlamentare dell'OSCE (PA.GAL/5/17 OSCE+), Coordinatore delle attività di lotta alle minacce internazionali

Punto 2 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

giovedì 5 ottobre 2017, ore 10.00 Neuer Saal

1158^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1158, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA

Signor Presidente, desidero ringraziarla per aver convocato questa seduta speciale del Consiglio permanente sul tema del “contrasto all'estremismo violento e alla radicalizzazione che conducono al terrorismo (VERLT)”. Vorrei ringraziare anche il professor Peter Neumann per aver presentato il suo interessante rapporto su tale argomento.

La Spagna si allinea pienamente alla dichiarazione resa dall'Unione europea e desidera inoltre rendere una dichiarazione a titolo nazionale.

Contrastare l'estremismo violento e la radicalizzazione che conducono al terrorismo richiede uno sforzo globale che spetta a tutte le amministrazioni pubbliche a livello nazionale, regionale e locale, nonché all'insieme della società: ai cittadini, agli educatori, ai leader delle comunità e delle confessioni religiose e ai gruppi particolarmente vulnerabili come le donne, i giovani e i minori.

La Spagna conta una preziosa esperienza nel far fronte alla radicalizzazione e all'estremismo violento che possono portare al terrorismo. Il Piano nazionale di lotta contro la radicalizzazione violenta è probabilmente lo strumento più innovativo e importante per affrontare il fenomeno della radicalizzazione di carattere jihadista nel nostro paese. Si tratta di un piano globale che si articola in tre dimensioni: quella nazionale, quella estera e quella informatica, e in tre livelli d'intervento: prevenzione, sorveglianza e azione. Include inoltre una strategia di attuazione a livello locale, poiché le autorità locali svolgono un ruolo fondamentale nel prevenire e riconoscere i focolai di radicalizzazione.

In questo sforzo condiviso, i giovani sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale. I giovani e le organizzazioni giovanili possono contribuire enormemente ad accrescere la consapevolezza al fine di prevenire e sradicare il razzismo e la xenofobia, contrastare i discorsi improntati all'odio e la narrazione estremista nelle reti sociali, migliorare l'uso appropriato di Internet e far fronte alle strategie di reclutamento a fini terroristici, nonché ad aiutarci a creare società più aperte, capaci di gestire e integrare le diversità culturali e religiose e resistere alla sfida della violenza e della radicalizzazione.

Un esempio concreto di ciò che i giovani possono fare in questo ambito è il progetto “Rewind”, presentato da un gruppo di studenti dell'Università spagnola San Paolo CEU nell'ambito della campagna “L'OSCE unita nel contrasto all'estremismo violento”

(#UnitedCVE). Il progetto, che ha ricevuto il primo premio, è un buon esempio delle potenzialità dei giovani di intervenire concretamente nelle iniziative di contrasto all'estremismo violento e alla radicalizzazione nell'ambito delle reti sociali.

Particolarmente utile è stata la Conferenza OSCE sui giovani e la sicurezza del 2017 che la Spagna, in quanto Presidente del Gruppo OSCE di amici per i giovani e la sicurezza, ha organizzato di concerto con la Presidenza austriaca e con l'OSCE a Malaga il 25 e 26 maggio 2017. La Conferenza ha posto in luce il ruolo importante dei giovani nel consolidare la pace, nel prevenire la radicalizzazione e l'estremismo e nell'edificare società più tolleranti e inclusive. Il Foro della gioventù ha adottato un Decalogo di raccomandazioni che incoraggiamo a prendere in considerazione e che auspichiamo serva da guida per i lavori dell'OSCE in questo campo. Un accento particolare va riservato alla raccomandazione numero 2 del Decalogo di Malaga sull'importanza di adottare iniziative nell'ambito delle reti sociali e dei centri educativi.

Per concludere, vorrei ribadire che la Spagna continuerà ad appoggiare gli sforzi della Presidenza volti a far fronte all'estremismo violento e alla radicalizzazione che portano al terrorismo, in coordinamento con le istituzioni e con le strutture dell'OSCE, con gli Stati partecipanti e con i Partner per la cooperazione.

Signor Presidente, la ringrazio e chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Raccomandazione N.2 del Decalogo di Malaga:

“Coinvolgere un'ampia Alleanza di attori interessati, inclusi istituti d'istruzione formali e non formali, famiglie, comunità e giovani a rischio, nella prevenzione e nel contrasto dell'estremismo violento che porta alla radicalizzazione e al terrorismo attraverso iniziative congiunte on line, come piattaforme per lo scambio d'informazioni, campagne sui media sociali e seminari negli istituti d'istruzione superiore che presentino contronarrative emotivamente coinvolgenti.”